



**COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
2024**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
<b>Parte I - Dati generali</b>	<b>4</b>
Dati generali	5
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	<b>8</b>
Attività normativa	8
Attività tributaria	10
Attività amministrativa	12
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	<b>18</b>
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	18
Equilibrio parte corrente e parte capitale	19
Risultato della gestione	21
Utilizzo avanzo di amministrazione	23
Gestione dei residui	24
Obiettivo di finanza pubblica	26
Indebitamento	27
Strumenti di finanza derivata	28
Conto del patrimonio	29
Conto economico	30
Riconoscimento debiti fuori bilancio	31
Spesa per il personale	32
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	<b>33</b>
Rilievi degli organismi esterni di controllo	34
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	<b>35</b>
Organismi controllati e società partecipate	36
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	37
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	38
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	40
Firma e certificazione	41

## Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

## Dati generali

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	1.234	1.219	1.239	1.238	1.238

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
BAUCE ROMINA	Sindaco
CORATO ENRICO	Assessore
NARDI DIEGO	Assessore fino al 18 gennaio 2024
COSARO VIRGILIO	Assessore dal 18 gennaio 2024

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
BAUCE ROMINA	Consigliere
CORATO ENRICO	Consigliere
DULMIERI MANUEL	Consigliere
LANA SARA	Consigliere
MASTROTTO ERICA	Consigliere
MASTROTTO EMANUELE	Consigliere
MASTROTTO DONATO	Consigliere
NARDI DIEGO	Consigliere
NARDI GIORGIA	Consigliere
ZARANTONELLO PAOLO	Consigliere
CARLOTTO ALESSANDRO	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	FINELLI PASQUALE
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	0
Totale personale dipendente (num):	6

### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
Ufficio Segreteria Ragioneria	Ufficio Ragioneria Segreteria
	Ufficio Anagrafe Stato Civile Elettorale
Ufficio Tecnico	Ufficio Tecnico e lavori pubblici

### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2022	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Consiglio Comunale n. 2 del 4/03/2020
Oggetto	Approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali di cui al "piano nazionale e al piano regionale di contrasto alla povertà" tra i comuni dell'ambito territoriale ven_05 dell'azienda ulss n. 8 berica Distretto ovest vicentino.
Motivazione	Adeguamento normativo
Riferimento	Consiglio Comunale n. 6 del 29/05/2020
Oggetto	Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Arzignano ed il Comune di Nogarole Vicentino per l'utilizzo del "Rifugio del cane" di Arzignano per il quadriennio 2020-2024.
Motivazione	Approvazione nuova convenzione per continuità del servizio
Riferimento	Consiglio Comunale n.9 del 30/06/2020
Oggetto	Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Unica (IMU).
Motivazione	Approvazione nuovo regolamento
Riferimento	Consiglio Comunale n. 10 del 30/06/2020
Oggetto	Approvazione del nuovo Regolamento di Contabilità Armonizzato.
Motivazione	Approvazione nuovo Regolamento contabilità armonizzato
Riferimento	Consiglio Comunale n. 19 del 28/09/2020
Oggetto	Approvazione schema di convenzione per la gestione dei rapporti volti a favorire lo svolgimento del servizio di Medicina di Gruppo integrata "Valle del Chiampo" nell'ambito del territorio intercomunale e schema accordo con la Cooperativa Medica Valchiampo per gli anni 2020-2023.
Motivazione	Approvazione nuova convenzione per continuità del servizio
Riferimento	Consiglio Comunale n. 27 del 27/12/2020
Oggetto	Approvazione convenzione tra i Comuni del Distretto Ovest dell'Azienda ULSS n. 8 Berica e l'Azienda ULSS n. 8 Berica stessa per la gestione del Servizio di Protezione di Tutela dei Minori (SPTM) e per la gestione del centro per l'affido e la solidarietà familiare (CASF).
Motivazione	Approvazione nuova convenzione per tutela minori
Riferimento	Consiglio Comunale n. 2 del 7/04/2021
Oggetto	Approvazione del Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria.
Motivazione	Approvazione nuovo Regolamento
Riferimento	Consiglio Comunale n. 4 del 7/04/2021
Oggetto	Approvazione della convenzione con la Squadra di Protezione civile ANA Valchiampo, facente parte dell'unità di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA) sezione di Vicenza "Monte Pasubio" per il servizio di protezione civile nel territorio comunale di Nogarole Vicentino in collaborazione con la struttura comunale.
Motivazione	Approvazione convenzione

Riferimento	Consiglio Comunale n. 8 del 18/05/2021
Oggetto	Approvazione aggiornamento convenzione stazione unica appaltante per i lavori, forniture e servizi con la provincia di Vicenza.
Motivazione	Approvazione nuova convenzione
Riferimento	Consiglio Comunale n.8 del 18/05/2021
Oggetto	Approvazione convenzione tra il comune di Nogarole Vicentino e l'ipab di Chiampo per la gestione e l'erogazione di Servizi socio-assistenziali nel territorio del comune di Nogarole Vicentino.
Motivazione	Approvazione convenzione per servizi socio-assistenziali
Riferimento	Consiglio Comunale n. 10 del 18/05/2021
Oggetto	Proroga gestione associata del servizio di polizia locale Periodo 01/01/2022 31/12/2022
Motivazione	Approvazione convenzione per continuità di servizio
Riferimento	Consiglio Comunale n 5 del 29/04/2022
Oggetto	Rinnovo convenzione con la provincia di Vicenza per "agenzia Giada"
Motivazione	Approvazione nuova convenzione per continuità di servizio
Riferimento	Consiglio Comunale n. 9 del 29/05/2022
Oggetto	Approvazione regolamento TARI
Motivazione	Approvazione regolamento TARI
Riferimento	Consiglio Comunale n. 20 del 21/11/2022
Oggetto	Schema di convenzione tra il comune di Arzignano ed il comune Di Nogarole Vicentino per l'esercizio in forma associata dell'ufficio di Segretario Comunale
Motivazione	Approvazione nuova convenzione per continuità di servizio
Riferimento	Consiglio Comunale n. 29 del 23/12/2022
Oggetto	Approvazione convenzione per la programmazione e gestione amministrativa convenzionate del servizio di scuola dell'Infanzia Statale di Selva di Trissino.
Motivazione	Approvazione nuova convenzione per continuità di servizio
Riferimento	Consiglio Comunale n 3 dell'8/03/2023
Oggetto	Approvazione schema di convenzione per la costituzione ed il Funzionamento di una centrale unica di committenza tra i Comuni di Arzignano, Chiampo, Nogarole Vicentino e Zermeghedo.
Motivazione	Approvazione nuova convenzione
Riferimento	Consiglio Comunale n. 7 del 22/03/2023
Oggetto	Approvazione dello statuto dell'unione montana Prealpi Vicentine Valchiampo
Motivazione	Approvazione statuto Unione Montana Prealpi Vicentine Valchiampo
Riferimento	Consiglio Comunale n. 10 del 29/04/2023
Oggetto	Rinnovo della convenzione con "Ater" per la predisposizione del bando di concorso ed istruttoria delle domande di Edilizia residenziale pubblica per la durata di un triennio dalla sottoscrizione.
Motivazione	Rinnovo convenzione per edilizia residenziale
Riferimento	Consiglio Comunale n. 14 del 25/05/2023
Oggetto	Approvazione Regolamento TARI
Motivazione	Approvazione regolamento per adeguamento normativo
Riferimento	Consiglio Comunale n. 18 del 30/06/2023
Oggetto	Approvazione modifiche allo statuto e alle relative quote associative dell'associazione intesa programmatica d'area (i.p.a.) Ovest Vicentino.
Motivazione	Modifiche statuto per adeguamento quote

Riferimento Oggetto	Consiglio Comunale n. 19 del 30/06/2023 Approvazione della proposta di modifica della convenzione relativa alla costituzione del Consiglio di Bacino Vicenza, relativa alla procedura di nomina dei componenti del comitato di bacino e del presidente del consiglio di bacino, previste dall'art. 11 comma 1
Motivazione	Modifiche convenzione per procedura nomina Consiglio Bacino
Riferimento Oggetto	Consiglio Comunale n. 24 del 24/07/2023 Delibera di adozione della variante al P.A.T.I. ai sensi dell'art.14 della L.R. 14/17 relativa all' adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo del suolo.
Motivazione	Recepimento norme regionali
Riferimento Oggetto	Consiglio Comunale n. 26 del 12/09/2023 Convenzione tra i Comuni di Montorso Vicentino, Crespadoro e Nogarole Vicentino per lo svolgimento di due concorsi pubblici unici, per esami, per l'assunzione di Funzionari (area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL vigente), da assegnare rispettivamente all'area tecnica e all'area amministrativo-contabile
Motivazione	Attivazione convenzione per attività concorsuali
Riferimento Oggetto	Consiglio Comunale n. 27 del 12/09/2023 Approvazione convenzione celle mortuarie dell'azienda ulss 8 Berica ai fini della sosta salme e per l'assolvimento di funzioni obitoriali
Motivazione	Approvazione Convenzione attivazione nuovo servizio
Riferimento Oggetto	Consiglio Comunale n. 29 del 10/10/2023 Approvazione convenzione per il conferimento della funzione di " <b>Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi</b> " all'Unione montana Prealpi Vicentine ai fini della gestione associata e approvazione della convenzione disciplinante le modalità di gestione.
Motivazione	Approvazione convenzione per gestione associata servizio sovracomunale
Riferimento Oggetto	Consiglio Comunale n. 40 del 18/12/2023 Convenzione per il servizio di volontariato e di protezione civile tra Il Comune di Nogarole Vicentino e l'Associazione Nazionale Carabinieri (91) nucleo volontariato e protezione civile Arzignano-Agno/Chiampo odv
Motivazione	Approvazione convenzione per continuità di servizi

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota abitazione principale	9,30	9,30	9,30	9,30	9,30
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,30	9,30	9,30	9,30	9,30
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	9,30	9,30	9,30	9,30	9,30

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

<b>Addizionale IRPEF</b>	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

#### 2.2.4 **Prelievi sui rifiuti**

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia	Imposiz. Rifiuti				
Tasso di copertura	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Costo pro capite	77,46	90,24	95,24	84,65	96,93

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	5 dipendenti in pianta organica tutti a tempo indeterminato
Fine mandato	6 dipendenti in pianta organica tutti a tempo indeterminato

#### Lavori pubblici

Obiettivo	LAVORI PUBBLICI
Inizio mandato	1) Progettazione viabilità alternativa al centro urbano 2) Progettazione lavori ammodernamento strada Bertoli Fochesati 3) Progettazione lavori messa in sicurezza Cimitero Castellaro 4) Progetto di messa in sicurezza della viabilità di Piazza G. Marconi
Fine mandato	1) Progetto preliminare approvato con accantonamento di risorse a FPV per l'anno 2024. 2) Progetto finanziato con fondi PNRR in fase di approvazione ed affidamento 3) Lavori completamente realizzati con approvazione contabilità finale nel corso del 2021 4) Lavori completati, con approvazione contabilità finale del corso del 2020.

Nel corso del mandato 2019/2024 oltre alle opere inserite nel programma di mandato, sono state realizzate le seguenti ulteriori opere:

Obiettivo	LAVORI PUBBLICI
Inizio mandato	5) Intervento di eliminazione delle barriere architettoniche e miglioramento efficienza energetica 2° stralcio. 6) Riqualificazione linee elettriche Via Roma, Cimitero Alvese. 7) Adeguamento impianto di illuminazione del campo da tennis Via dello Sport. 8) Interventi di manutenzione del centro polivalente ed efficientamento energetico, Via Don G. Albanello. 9) Intervento di miglioramento della prestazione energetica mediante sostituzione dei corpi illuminanti della scuola primaria, del Centro polivalente e del Municipio. 10) Intervento di messa in sicurezza, sistemazione ed allargamento della Strada SP 38 della Selva. 11) Intervento di miglioramento della sicurezza stradale con ristrutturazione di Via Cavallaro. 12) Intervento di ammodernamento di una zona residenziale riguardante la lottizzazione denominata "Faldo" con efficientamento energetico della pubblica illuminazione e messa in sicurezza della strada e marciapiedi. 13) Intervento di ammodernamento di una zona residenziale, riguardante la lottizzazione "Faldo" con la messa in sicurezza delle strade e dei marciapiedi.
Fine mandato	5) Lavori completati con approvazione contabilità finale nel corso del 2020. 6) Lavori completati con approvazione contabilità finale nel corso del 2022. 7) Lavori completati con approvazione contabilità finale nel 2021. 8) Lavori completati con approvazione contabilità finale del 2023. 9) Lavori completati con approvazione contabilità finale del 2023. 10) Lavori in fase di completamento, previsto entro il 2024. 11) Inizio lavori previsto a breve termine 12) Lavori in fase di completamento a breve termine.

	13) Inizio lavori previsto a breve termine.
--	---

Obiettivo	VIABILITA' SU STRADE COMUNALI
Inizio mandato	1) Asfaltatura Bivio 2) Asfaltatura Via Dall'Ava 3) Asfaltatura Via Tonini-Anzoloni 4) Asfaltatura Via Saggiotti 5) Sistemazione strada Comunale Via Bertoli
Fine mandato	1) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 2) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 3) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 4) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 5) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati.

Nel corso del mandato 2019/2024, oltre alle asfaltature inserite nel programma di mandato, sono state realizzate anche le seguenti asfaltature:

Obiettivo	VIABILITA' SU STRADE COMUNALI
Inizio mandato	6) Asfaltatura Via Manzini 7) Asfaltatura Via Pintro 8) Asfaltatura Via "Pomari" 9) Asfaltatura Via Saggiottei 10) Asfaltatura Via Cosari 11) Asfaltatura loc. Monte Faldo 12) Asfaltatura Via Altissimo 13) Asfaltatura Via Menegotti di Sopra 14) Asfaltatura Via Sinici 15) Asfaltatura Via Tamolini
Fine mandato	6) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 7) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 8) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 9) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 10) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 11) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 12) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 13) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 14) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 15) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati.

Obiettivo	IMPLEMENTAZIONE SOTTOSERVIZI
Inizio mandato	1) Estensione rete fognaria di Via Saggiotti, Restene, Anzoloni. 2) Riqualificazione rete acquedotto di Via Saggiotti e Via Anzoloni
Fine mandato	1) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati. 2) Lavori progettati, eseguiti, rendicontati

**Gestione del territorio**

Obiettivo	Numero complessivo Permessi di costruire
Inizio mandato	19
Fine mandato	29

Obiettivo	Tempi di rilascio Permessi di costruire
Inizio mandato	40
Fine mandato	40

**Istruzione pubblica**

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	Servizio mensa scolastica proposto per la totalità degli alunni della scuola elementare e doposcuola. Servizio resi tramite appalto del Servizio ad un ristoratore della zona in quanto l'edificio scolastico è privo di spazi da adibire allo scodellamento dei pasti.
Fine mandato	Servizio mensa scolastica proposto per la totalità degli alunni della scuola elementare e doposcuola. Servizio resi tramite appalto del Servizio ad un ristoratore della zona in quanto l'edificio scolastico è privo di spazi da adibire allo scodellamento dei pasti.

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Mantenimento servizio comunale di trasporto scolastico senza costi aggiuntivi per le famiglie
Fine mandato	Mantenimento servizio comunale di trasporto scolastico senza costi aggiuntivi per le famiglie

**Ciclo dei rifiuti**

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	65,20%
Al 2022 ultimo dato disponibile	67,90%

**Sociale**

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	Garantire attraverso le strutture ULSS e convenzione IPAP tutte le criticità relative all'infanzia
Fine mandato	Garantire attraverso le strutture ULSS e convenzione IPAP tutte le criticità relative all'infanzia

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	Garantire attraverso le strutture dell'ULSS e convenzione con IPAB di Chiampo il servizio di assistenza domiciliare alle persone anziane e garantire un supporto tecnico specialistico tramite assistente Sociale. Nel 2019 1 persone assistite.
Fine mandato	Garantire attraverso le strutture dell'ULSS e convenzione con IPAB di Chiampo il servizio di assistenza domiciliare alle persone anziane e garantire un supporto tecnico specialistico tramite assistente Sociale. Nel 2024 5 persone assistite.

Obiettivo	Assistenza famiglia
Inizio mandato	Mantenere e potenziare servizi di doposcuola e centri estivi
Fine mandato	Mantenere e potenziare servizi di doposcuola e centri estivi

**Salute**

Obiettivo	Monitoraggio qualità aria ed acqua
Inizio mandato	Proseguire e potenziare il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua attraverso specifiche campagne di controllo attraverso il "Progetto Giada"

Fine mandato	Proseguire e potenziare il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua attraverso specifiche campagne di controllo attraverso il "Progetto Giada"
--------------	---

### Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	Implementare tutte le iniziative atte a far conoscere il nostro territorio ed i nostri prodotti. Istituzione mercato agricolo a Km zero
Fine mandato	Migliorare la visibilità del nostro territorio incrementando le conoscenze dei prodotti tipici locali, la valorizzazione delle DE.CO. "Formaggi - patate - miele" valorizzando il più possibile le attività agricole preposte a tali produzioni

#### 2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

#### 2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

## **PARTE III**

### **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

<b>Entrate</b>	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Tributi	388.793,24	459.519,26	488.042,30	476.575,90	510.740,54	31,37%
Trasferimenti correnti	292.964,65	221.397,47	272.242,92	361.369,31	230.000,00	-21,49%
Extratributarie	141.919,48	166.971,08	193.506,18	193.327,60	173.927,60	22,55%
In conto capitale	266.629,19	383.829,45	222.449,33	1.430.995,79	923.725,00	246,45%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	210.000,00	210.000,00	0,00%
Parziale	1.090.306,56	1.231.717,26	1.176.240,73	2.672.268,60	2.048.393,14	87,87%
Servizi c/terzi	176.263,27	138.942,84	137.745,21	224.000,00	224.000,00	27,08%
<b>Totale</b>	<b>1.266.569,83</b>	<b>1.370.660,10</b>	<b>1.313.985,94</b>	<b>2.896.268,60</b>	<b>2.272.393,14</b>	<b>79,41%</b>
<b>Spese</b>	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Correnti	750.002,76	746.634,38	862.437,50	994.774,43	868.168,14	15,76%
In conto capitale	263.556,16	194.455,54	447.065,04	1.556.175,79	923.725,00	250,49%
Incres. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	55.141,69	47.973,21	49.523,00	44.500,00	46.500,00	-15,67%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	210.000,00	210.000,00	0,00%
Parziale	1.068.700,61	989.063,13	1.359.025,54	2.805.450,22	2.048.393,14	91,67%
Servizi c/terzi	176.263,27	138.942,84	137.745,21	224.000,00	224.000,00	27,08%
<b>Totale</b>	<b>1.244.963,88</b>	<b>1.128.005,97</b>	<b>1.496.770,75</b>	<b>3.029.450,22</b>	<b>2.272.393,14</b>	<b>82,53%</b>

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

<b>Equilibrio di parte corrente</b>		2020	2021	2022	2023	2024
<b>Entrate competenza</b>						
Tributi	(+)	388.793,24	459.519,26	488.042,30	476.575,90	510.740,54
Trasferimenti correnti	(+)	292.964,65	221.397,47	272.242,92	361.369,31	230.000,00
Extratributarie	(+)	141.919,48	166.971,08	193.506,18	193.327,60	173.927,60
Entrate correnti per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		823.677,37	847.887,81	953.791,40	1.031.272,81	914.668,14
FPV applicato a bil. corrente	(+)	10.580,24	10.316,54	8.279,95	8.001,62	0,00
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	78.145,00	0,00	0,00
C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		10.580,24	10.316,54	86.424,95	8.001,62	0,00
<b>Totale</b>		<b>834.257,61</b>	<b>858.204,35</b>	<b>1.040.216,35</b>	<b>1.039.274,43</b>	<b>914.668,14</b>
<b>Uscite competenza</b>						
Spese correnti	(+)	750.002,76	746.634,38	862.437,50	994.774,43	868.168,14
Rimborso prestiti	(+)	55.141,69	47.973,21	49.523,00	44.500,00	46.500,00
Impieghi ordinari		805.144,45	794.607,59	911.960,50	1.039.274,43	914.668,14
FPV per spese correnti	(+)	10.316,54	8.279,95	8.001,62	-	-
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		10.316,54	8.279,95	8.001,62	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>815.460,99</b>	<b>802.887,54</b>	<b>919.962,12</b>	<b>1.039.274,43</b>	<b>914.668,14</b>
<b>Risultato competenza</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	834.257,61	858.204,35	1.040.216,35	1.039.274,43	914.668,14
Uscite bilancio corrente	(-)	815.460,99	802.887,54	919.962,12	1.039.274,43	914.668,14
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>18.796,62</b>	<b>55.316,81</b>	<b>120.254,23</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Equilibrio di parte capitale</b>		2020	2021	2022	2023	2024
<b>Entrate competenza</b>						
Entrate C/capitale (+)		266.629,19	383.829,45	222.449,33	1.430.995,79	923.725,00
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		266.629,19	383.829,45	222.449,33	1.430.995,79	923.725,00
FPV applicato a bil. investimenti (+)		0,00	0,00	260.727,56	75.180,00	0,00
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		67.830,88	82.209,87	0,00	50.000,00	0,00
Entrate correnti per investimenti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		67.830,88	82.209,87	260.727,56	125.180,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>334.460,07</b>	<b>466.039,32</b>	<b>483.176,89</b>	<b>1.556.175,79</b>	<b>923.725,00</b>
<b>Uscite competenza</b>						
Spese C/capitale (+)		263.556,16	194.455,54	447.065,04	1.556.175,79	923.725,00
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		263.556,16	194.455,54	447.065,04	1.556.175,79	923.725,00
FPV uscite investimenti (+)		0,00	260.727,56	75.180,00	-	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	260.727,56	75.180,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>263.556,16</b>	<b>455.183,10</b>	<b>522.245,04</b>	<b>1.556.175,79</b>	<b>923.725,00</b>
<b>Risultato competenza</b>						
Entrate bilancio investimenti (+)		334.460,07	466.039,32	483.176,89	1.556.175,79	923.725,00
Uscite bilancio investimenti (-)		263.556,16	455.183,10	522.245,04	1.556.175,79	923.725,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>70.903,91</b>	<b>10.856,22</b>	<b>-39.068,15</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	930.457,24	1.104.227,87	992.742,56	1.074.622,74	1.084.309,33
Residui attivi	(+)	128.949,89	568.803,71	273.827,27	296.037,36	229.676,61
FPV applicato in entrata	(+)	106.527,15	33.965,47	10.580,24	10.316,54	269.007,51
Avanzo applicato	(+)	0,00	75.850,00	67.830,88	82.209,87	78.145,00
Entrate		1.165.934,28	1.782.847,05	1.344.980,95	1.463.186,51	1.661.138,45
Pagamenti	(-)	899.391,49	1.084.088,21	897.634,31	976.701,62	1.201.335,43
Residui passivi	(-)	206.210,08	636.521,39	347.329,57	151.304,35	295.435,32
FPV per spese correnti	(-)	10.044,55	10.580,24	10.316,54	8.279,95	8.001,62
FPV per spese in C/capitale	(-)	23.920,92	0,00	0,00	260.727,56	75.180,00
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		1.139.567,04	1.731.189,84	1.255.280,42	1.397.013,48	1.579.952,37
<b>Risultato competenza</b>		<b>26.367,24</b>	<b>51.657,21</b>	<b>89.700,53</b>	<b>66.173,03</b>	<b>81.186,08</b>

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	189.936,67	320.879,40	266.933,81	262.156,75	304.148,09
Riscossioni	(+)	1.186.712,01	1.229.382,23	1.422.912,43	1.383.735,13	1.319.224,44
Pagamenti	(-)	1.055.769,28	1.283.861,82	1.427.155,49	1.341.743,79	1.377.322,33
Situazione contabile cassa		320.879,40	266.399,81	262.690,75	304.148,09	246.050,20
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		320.879,40	266.399,81	262.690,75	304.148,09	246.050,20
Residui attivi	(+)	159.410,29	599.034,36	422.676,59	411.080,22	399.507,25
Residui passivi	(-)	281.232,68	697.750,68	511.438,96	282.916,93	397.931,82
Risultato contabile		199.057,01	167.683,49	173.928,38	432.311,38	247.625,63
FPV per spese correnti	(-)	10.044,55	10.580,24	10.316,54	8.279,95	8.001,62
FPV per spese C/capitale	(-)	23.920,92	0,00	0,00	260.727,56	75.180,00
<b>Risultato effettivo</b>		<b>165.091,54</b>	<b>157.103,25</b>	<b>163.611,84</b>	<b>163.303,87</b>	<b>164.444,01</b>
Composizione del risultato		2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		165.091,54	157.103,25	163.611,84	163.303,87	164.444,01
di cui, parte:						
- accantonata		20.500,00	15.646,20	11.460,06	26.410,09	23.212,80
- vincolata		60.000,00	0,00	21.800,00	47.981,91	46.803,60
- destinata agli investimenti		45.000,00	23.841,65	35.222,89	11.344,28	16.055,11
- disponibile		39.591,54	117.615,40	95.128,89	77.567,59	78.372,50

#### 3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

<b>Fondo di cassa</b>		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	189.936,67	320.879,40	266.933,81	262.156,75	304.148,09
Riscossioni	(+)	1.186.712,01	1.229.382,23	1.422.912,43	1.383.735,13	1.319.224,44
Pagamenti	(-)	1.055.769,28	1.283.861,82	1.427.155,49	1.341.743,79	1.377.322,33
Situazione contabile cassa		320.879,40	266.399,81	262.690,75	304.148,09	246.050,20
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo cassa finale (31.12)</b>		<b>320.879,40</b>	<b>266.399,81</b>	<b>262.690,75</b>	<b>304.148,09</b>	<b>246.050,20</b>
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2020	2021	2022	2023	2024
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	78.145,00	0,00	0,00
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	67.830,88	82.209,87	0,00	50.000,00	0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>67.830,88</b>	<b>82.209,87</b>	<b>78.145,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.5 Gestione dei residui

#### 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

<b>Residui attivi 2018</b>	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	116.000,00	116.000,00	0,00	0,00	46.406,77	0,00
Trasferim. correnti	7.121,81	5.802,19	-1.319,62	0,00	0,00	0,00
Extratributarie	76.696,49	74.515,00	-951,74	0,00	46.385,60	0,00
In C/capitale	59.937,58	59.937,58	0,00	0,00	29.157,52	0,00
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	22.230,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Residui attivi 2022</b>	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	67.771,18	62.445,66	-95,44	5.230,08	69.630,29	74.860,37
Trasferim. correnti	9.769,94	6.231,69	-3.538,25	0,00	22.010,72	22.010,72
Extratributarie	39.229,97	38.590,01	-639,96	0,00	29.928,00	29.928,00
In C/capitale	271.455,92	127.647,75	-1.438,26	142.369,91	107.737,60	250.107,51
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	22.230,65	0,00	0,00	22.230,65	0,00	22.230,65
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	622,56	0,00	-622,56	0,00	370,00	370,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>169.830,64</b>	<b>229.676,61</b>	<b>399.507,25</b>
<b>Residui passivi 2018</b>	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	104.057,83	80.544,48	-8.124,48	0,00	156.507,34	0,00
In C/capitale	127.999,30	75.058,65	-8.367,37	0,00	39.397,52	0,00
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	15.835,11	774,66	0,00	0,00	10.305,22	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Residui passivi 2022</b>	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	105.445,59	62.182,23	-4.433,52	38.829,84	155.225,54	194.055,38
In C/capitale	169.127,34	113.804,67	-0,01	55.322,66	137.843,19	193.165,85
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	8.344,00	0,00	0,00	8.344,00	2.366,59	10.710,59
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>102.496,50</b>	<b>295.435,32</b>	<b>397.931,82</b>

#### 3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

<b>Residui attivi</b>	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Tributi	46.406,77	77.630,76	45.266,64	67.771,18	69.630,29
Trasferim. correnti	0,00	2.600,00	6.438,12	9.769,94	22.010,72
Extratributarie	46.385,60	55.738,87	34.615,97	33.703,38	29.928,00
In C/capitale	29.157,52	432.834,08	187.153,00	184.523,84	107.737,60
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	7.000,00	0,00	353,54	269,02	370,00
<b>Totale</b>	<b>128.949,89</b>	<b>568.803,71</b>	<b>273.827,27</b>	<b>296.037,36</b>	<b>229.676,61</b>

<b>Residui attivi</b>	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	5.230,08	69.630,29	74.860,37
Trasferim. correnti	0,00	22.010,72	22.010,72
Extratributarie	0,00	29.928,00	29.928,00
In C/capitale	142.369,91	107.737,60	250.107,51
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	22.230,65	0,00	22.230,65
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	0,00	370,00	370,00
<b>Totale</b>	<b>169.830,64</b>	<b>229.676,61</b>	<b>399.507,25</b>

<b>Residui passivi</b>	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Correnti	156.507,34	73.169,86	116.412,86	86.139,68	155.225,54
In C/capitale	39.397,52	560.973,53	214.895,44	64.906,45	137.843,19
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	10.305,22	2.378,00	16.021,27	258,22	2.366,59
<b>Totale</b>	<b>206.210,08</b>	<b>636.521,39</b>	<b>347.329,57</b>	<b>151.304,35</b>	<b>295.435,32</b>

<b>Residui passivi</b>	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	38.829,84	155.225,54	194.055,38
In C/capitale	55.322,66	137.843,19	193.165,85
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	8.344,00	2.366,59	10.710,59
<b>Totale</b>	<b>102.496,50</b>	<b>295.435,32</b>	<b>397.931,82</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

<b>Rapporto competenza / residui</b>	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi Tit.1+3	92.792,37	133.369,63	79.882,61	101.474,56	104.788,37
Accertamenti competenza Tit.1+3	610.161,41	608.042,19	530.712,72	626.490,34	681.548,48
<b>Incidenza %</b>	<b>15,21%</b>	<b>21,93%</b>	<b>15,05%</b>	<b>16,20%</b>	<b>15,38%</b>

### 3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2020	2021	2022	2023	2024
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

<b>Indebitamento complessivo</b>	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito iniziale (01/01)	489.984,00	444.684,00	396.684,00	207.488,00	160.988,00
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	55.141,69	47.973,21	49.523,00	44.500,00	46.500,00
Variazioni da altre cause (+/-)	9.841,69	-26,79	-139.673,00	-2.000,00	0,00
<b>Residuo debito finale</b>	<b>444.684,00</b>	<b>396.684,00</b>	<b>207.488,00</b>	<b>160.988,00</b>	<b>114.488,00</b>
<b>Indebitamento pro capite</b>	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito finale (31/12)	444.684,00	396.684,00	207.488,00	160.988,00	114.488,00
Popolazione residente	1.234	1.219	1.239	1.238	1.238
<b>Debito residuo pro capite</b>	<b>360,36</b>	<b>325,42</b>	<b>167,46</b>	<b>130,04</b>	<b>92,48</b>

### 3.8 **Strumenti di finanza derivata**

L'Amministrazione non detiene e non ha mai attivato strumenti di finanza derivata.

### 3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

<b>Attivo patrimoniale</b>	2018	2022
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00	26.966,83
Immobilizzazioni materiali	3.992.413,32	5.519.069,62
Immobilizzazioni finanziarie	2.044.666,60	2.935.809,50
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	144.637,91	359.530,95
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	335.651,78	249.909,43
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>6.517.369,61</b>	<b>9.091.286,33</b>
<b>Passivo patrimoniale</b>	2018	2022
Fondo di dotazione	2.287.157,52	1.091.331,48
Riserve	3.217.456,57	5.826.829,58
Risultato economico di esercizio	90.598,71	1.455,20
Risultato economico esercizi precedenti	-	320.949,62
Riserve negative per beni indisponibili	-	0,00
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.595.212,80</b>	<b>7.240.565,88</b>
Fondo per rischi ed oneri	20.500,00	10.176,38
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	736.237,22	654.943,35
Ratei e risconti passivi	165.419,59	1.185.600,72
<b>Totale Passivo</b>	<b>6.517.369,61</b>	<b>9.091.286,33</b>

3.10 **Conto economico**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

<b>Conto economico</b>		2018	2022
Proventi della gestione (A)	(+)	821.990,91	1.033.185,44
Costi della gestione (B)	(-)	820.738,08	1.014.366,01
<b>Risultato della gestione (A-B)</b>		<b>1.252,83</b>	<b>18.819,43</b>
Proventi finanziari	(+)	3,04	0,48
Oneri finanziari	(-)	22.299,76	12.569,48
<b>Proventi ed oneri finanziari (C)</b>		<b>-22.296,72</b>	<b>-12.569,00</b>
Rivalutazioni	(+)	89.489,38	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
<b>Rettifiche (D)</b>		<b>89.489,38</b>	<b>0,00</b>
Proventi straordinari	(+)	40.287,32	29.586,39
Oneri straordinari	(-)	2.271,36	16.914,87
<b>Proventi ed oneri straordinari (E)</b>		<b>38.015,96</b>	<b>12.671,52</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>106.461,45</b>	<b>18.921,95</b>
Imposte	(-)	15.862,74	17.466,75
<b>Risultato esercizio</b>		<b>90.598,71</b>	<b>1.455,20</b>

3.11 **Riconoscimento debiti fuori bilancio**

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2024)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

### 3.12 Spesa per il personale

#### 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

<b>Andamento spesa personale</b>	2020	2021	2022	2023	2024
Limite di spesa	227.120,00	233.200,00	236.627,00	246.105,00	246.105,00
Spesa di personale effettiva	207.570,40	220.057,43	225.108,57	208.580,41	243.382,65
<b>Rispetto limite</b>	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok
<b>Incidenza su spese correnti</b>	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale	207.570,40	220.057,43	225.108,57	208.580,41	243.382,65
Spese correnti	750.002,76	746.634,38	862.437,50	994.774,43	868.168,14
<b>Incidenza %</b>	27,68 %	29,47 %	26,10 %	20,96%	29,03 %

#### 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

<b>Spesa personale pro capite</b>	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale	207.570,40	220.057,43	225.108,57	208.580,41	243.382,65
Popolazione residente	1.234	1.219	1.239	1.238	1.238
<b>Spesa personale pro capite</b>	168,21	180,52	181,69	168,48	196,59

#### 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

<b>Abitanti per dipendente</b>	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	1.234	1.219	1.239	1.238	1.238
Dipendenti	5	5	5	5	6
<b>Abitanti per dipendente</b>	246,80	243,80	247,80	247,60	206,33

#### 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

## **Rilievi degli organismi esterni di controllo**

### **4.1 Rilievi della Corte dei conti**

#### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

### **4.2 Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

### **4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa**

Nessuna particolare azione da segnalare

**PARTE V**  
**ORGANISMI CONTROLLATI**

## **Organismi controllati e società partecipate**

### **5.1 Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

**Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

## Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato

## Bilancio anno 2019

Forma giuridica -tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Acque del Chiampo spa	E.37	00	00	49.085.434	3,87	56.280.568	2.623.349
Agno Chiampo Ambiente srl	E.38	2		16.194.668	1,20	3.841.601	66.984

## Bilancio anno 2020

Forma giuridica -tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Acque del Chiampo spa	E.37	00	00	49.246.959	3,87	73.607.104	3.644.036
Agno Chiampo Ambiente srl	E.38	2		16.746.358	1,20	4.224.527	113.223

## Bilancio anno 2021

Forma giuridica -tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Acque del Chiampo spa	E.37	00	00	56.235.961	3,87	74.471.493	1.069.179
Agno Chiampo Ambiente srl	E.38	2		17.794.960	1,20	4.169.929	358.625

## Bilancio anno 2022

Forma giuridica -tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Acque del Chiampo spa	E.37	00	00	66.251.502	3,87	75.885.174	1.413.681
Agno Chiampo Ambiente srl	E.38	2		17.482.144	1,20	4.446.115	276.187

## Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 in data 03/10/2017, è stato approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate detenute alla data del 23 settembre 2016;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 in data 13/12/2018 è stata approvata la relazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 in data 17/12/2019 è stata approvata la relazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2018;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 in data 27/12/2020 è stata approvata la relazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2019;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 in data 14/12/2021 è stata approvata la relazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2020;

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 in data 23/12/2022 è stata approvata la relazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2021;

Atteso che, allo stato attuale, non sono state previste operazioni di razionalizzazione da eseguire nell'esercizio 2023, in quanto la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2022 non ha rilevato criticità, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 18/12/2023 è stata approvato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Al 31 dicembre 2023 il Comune di Nogarole Vicentino possiede partecipazioni nelle seguenti società:

Principali società partecipate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	ACA SRL	1,200000 %
ACQUE DEL CHIAMPO SPA	ACQUE SPA	3,875000 %

Denominazione	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL
Partita IVA (...o C.F.)	03052780248
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	RACCOLTA RIFIUTI
Denominazione	ACQUE DEL CHIAMPO SPA
Partita IVA (...o C.F.)	02728750247
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	CICLO IDRICO INTEGRATO

Lo scopo principale delle partecipazioni del Comune è la gestione dei Servizi Pubblici Locali del territorio, in particolare il servizio idrico integrato e la gestione del ciclo dei rifiuti e si ritiene, che i servizi siano stati svolti in modo soddisfacente, con profili di costo competitivi e livelli qualitativi adeguati.

I risultati d'esercizio delle società nel quadriennio considerato sono i seguenti:

	2019	2020	2021	2022
Acque del Chiampo s.p.a.	€ 2.623.349,00	€ 3.644.036,00	€ 1.069.179,00	€ 1.412.681,00
Agno Chiampo Ambiente s.r.l.	€ 66.984,00	€ 113.223,00	€ 358.625,00	€ 276.187,00

Si riportano le risultanze del bilancio 2019-2022 degli organismi partecipati

### Acque del Chiampo s.p.a

	2019	2020	2021	2022
Valore della produzione	49.085.434	49.246.959	56.235.961	66.251.502
Costi di produzione	44.987.824	43.980.526	54.872.612	64.249.662
Patrimonio netto	56.280.568	73.607.104	74.471.493	75.885.174
Utile o perdita d'esercizio	2.623.349	3.644.036	1.069.179	1.413.681

**Agno Chiampo Ambiente s.r.l.**

	2019	2020	2021	2022
Valore della produzione	16.194.668	16.746.358	17.794.960	17.482.144
Costi di produzione	16.120.880	16.667.570	17.360.334	17.154.698
Patrimonio netto	3.841.601	4.224.527	4.169.929	4.446.155
Utile o perdita d'esercizio	66.984	113.223	358.625	276.187

**Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, 18.03.2024  
(data)

\_\_\_\_\_  
f.to (BAUCE ROMINA)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, 18.03.2024  
(data)

\_\_\_\_\_  
f.to (NEGRO IGINO)